IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna ... N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^8/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Novilunio - Leva il sole ore 4.40, tramonta ore 7 31. — Trieste, Mercoledì 24 Luglio 1895 — Oggi: S. Cristina. - Domani: S. Giacomo ap. — N. 4945

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. ROMA 23 (N). *Camera.* Svoltesi brevemente alcune interrogazioni, la Camera delibera di non prendere in considerazione una proposta di legge di Imbriani per la concessione di mutui ai proprietari delle Puglie, danneggiati dalla peronospora. Si riprende poi la discussione dei provedimenti del tesoro. Circa il servizio di tesoreria passato alla Banca d'Italia, Placido propone un emendamento per la ripartizione di detto servizio anche fra i banchi di Napoli e di Sicilia. Sonnino e Crispi difendono le proposte del governo, respingendo l'emendamento, che è votato per appello nominale. Favorevoli 44, contrari 158; astenuti 6. — Giusso interroga circa la politica africana del governo. Crispi, negando che questa possa essere materia d'interrogazione, non l'accetta.

ROMA 23 (N). Secondo il *Diritto* saranno presentati prestissimo alla Camera gli atti del processo della Banca romana. Alcuni ministri vorrebbero deporli alla segreteria della Camera, a disposizione di tutti; altri vorrebbero che fossero depositati nell'ufficio di presidenza, lasciando che la Camera nomini una commissione per esaminarli.

La relazione sui decreti-legge militari sarà presentata in novembre, cosicchè il Parlamento si troverà davanti al fatto compiuto.

Notizie africane. — Un sequestro di armi. ROMA 23 (N). Secondo il corrispondente di Massaua dell'*Italia militare*, furono sequestrati 20,000 tra fucili e *revolvers* diretti a Menelik, attraverso i possedimenti inglesi. Lo stesso corrispondente dice che Menelik non si trova in grado di sostenere una guerra; e con qualche milione e qualche migliaio di uomini, in due mesi al più Menelik sarebbe finito.

Un discorso del barone Chlumecky. ZNAIM (Moravia) 23 (B). In un festino dato dal presidente della Camera, barone Chlumecky, al quale presero parte i deputati della provincia e molti cittadini, egli tenne un lungo discorso trattando degli ultimi avvenimenti politici e in ispecial modo dello sfacelo dalla coalizione. Difese il comportamento della sinistra tedesca riunita, nella questione del ginnasio di Cilli; parlò di una riforma elettorale la cui punta sia diretta contro il propagarsi dell'antisemitismo e dichiarò di essere convinto che in avvenire si procederà in ogni questione tenendo ben conto dell'importanza del popolo tedesco. Il partito potrà far sentire con buon successo la sua voce autorevole al parlamento, se con un contegno eccessivo non si guasterà la posizione. Concluse esortando gli elettori tedesco-liberali a mantenersi ben uniti fidando nei loro rappresentanti.

La catastrofe di Brüx. BRUEX 23 (B). Nell'ispezione ufficiale fatta ieri alla miniera *Anna*, s'è constatuto che l'altezza dell'acqua è rimasta inalterata.

Echi dei funerali di Stambuloff. SOFIA 23 (N). Ai rappresentanti diplomatici ai funerali di Stambuloff non succedettero altri inconvenienti, all'infuori della caduta di alcuni di loro o di qualcuna delle loro signore, nel momento massimo della confusione, provocata dal discorso di Petkoff. Quantunque essi abbiano provato molta irritazione per ciò, tuttavia non hanno fatto alcun passo in via diplomatica. Davanti al consolato austriaco non sono state fatte dimostrazioni. Da parte del partito russofilo continuano le publicazioni ingiuriose per la memoria di Stambuloff.

Un discorso del re di Serbia. BELGRADO 23 (N). Al ricevimento datosi ieri dal re, in occasione della chiusura della Skupcina, assisteva anche la regina Natalia. Il re tenne il seguente discorso: Vi ringrazio a nome mio e di mia madre per le prove di fedeltà e devozione da voi datemi. Portate al popolo i miei saluti ed assicuratelo che io non ho altro scopo che il suo bene ed il suo progresso. In autunno ci rivedremo poichè il mio governo, nel quale ho piena fiducia, avrà da presentarvi parecchie proposte. Vi ringrazio nuovamente per l'abnegazione con cui vi siete dedicati al progresso del nostro paese.

L'inviato serbo a Parigi. BELGRADO 23 (N). Il presidente della Skupcina, Garascianin, parte domani per Parigi, dove va a riprendere possesso del suo posto di inviato.

Dimostrazione socialistica. BRUSSELLES 23 (N). Il re assistette oggi alla festa popolare in piazza *Petit Chateau*. Egli vi si recò in carrozza chiusa, con forte scorta, ma senza esser accompagnato da alcun ministro. I socialisti ne approfittarono per fare una dimostrazione. All'arrivo del re in piazza e quando la traversò, furono emesse grida di: *Abasso la legge scolastica* e si gettò una grande quantità di foglietti gialli. La polizia disperse i dimostranti con le sciabole sguainate, facendo anche parecchi arresti.

Il mercato internazionale delle sementi. VIENNA 23 (N). Il mercato internazionale delle sementi sarà tenuto nei giorni 26 e 27 corrente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La ferrovia locale Trieste-Opicina. — Il terzo progetto. Apprendiamo con piacere che di questi giorni si è colmata una deplorevole lacuna. Trieste, la città dei progetti, non ne aveva che due soli per andare in ferrovia a Opicina. Ma è venuto il terzo! Così finalmente si respira. Naturalmente i cittadini continueranno ad andare a piedi, ma il pensiero che ci sono tre progetti, i quali dimostrano come si potrebbe fare ad andarci in ferrovia, sarà una cosa gaia, solleticante e confortevole. Se i triestini non ne fossero sodisfatti, bisognerebbe proprio dire che sono incontentabili.

Ecco qua la notizia, che traduciamo da un giornale d'ingegneria:

Il ministro del commercio ha accordato all'ing. Antonio Polley di Trieste, la facoltà di imprendere i preliminari tecnici per la costruzione di una ferrovia locale a scartamento ridotto da Trieste ad Opicina e da qui per Repentabor e Duttole, ed eventualmente anche per Sesana e Storie, a Vippaco ed Aidussina. Il concessionario dovrà attenersi alle norme vigenti in proposito e la durata della concessione è fissata ad un anno.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal dott. Giorgio de Baseggio raccolti ieri sera fra amici nella birraria Steinfeld f. 2.12½; per aver perduto una scommessa relativamente alla costruzione della ferrovia dell'*Arl*... f. 1.

Corse al trotto autunnali. Ecco, in riassunto, il programma delle Corse al trotto che avranno luogo sull'Ippodromo di Montebello, nella riunione del prossimo autunno:

Primo giorno — Domenica 25 agosto.

I. *Corsa d'Inaugurazione.* Premio complessivo corone 1400. — Per cavalli d'ogni età e paese, con un record di 1.44 al chilometro; per ogni migliore minuto secondo 25 metri d'aggiunta. — Una sola prova.

II. *Corsa Internazionale.* Premio complessivo corone 4000. — Per cavalli d'ogni età e paese. — Vincere tre prove.

III. *Corsa Montebello.* Premio complessivo corone 2000. — Per cavalli d'ogni età e paese con un record di 1:40; per ogni migliore minuto secondo 15 metri di aggiunta. — Vincere tre prove.

Secondo giorno — Domenica 1. Settembre.

IV. *Corsa Miramar.* Premio complessivo corone 1400. — Per cavalli d'ogni età e paese con un record di 1:42 al chilometro; per ogni migliore minuto secondo 25 metri d'aggiunta. — Una sola prova.

V. *Corsa Timavo.* Premio complessivo corone 1400. — Per cavalli austro-ungarici d'anni 3 ed oltre. — Cavalli con un record di 1:48 o peggiore al chilometro, partono dallo start: per ogni migliore minuto secondo 20 metri d'aggiunta. — Una sola prova.

VI. *Corsa Internazionale Risano.* Premio complessivo corone 2200. — Per cavalli di qualunque età e paese. — Vincere tre prove. — I vincitori del I. e II. premio della Corsa Internazionale del primo giorno riceveranno un'aggiunta di 60, rispettivamente di 40 metri. — Cavalli americani che non avranno preso parte alla Corsa Internazionale del primo giorno, 40 metri d'aggiunta.

VII. *Corsa Pariglie.* Premio complessivo corone 1800. — Per cavalli di qualunque età e paese. — Vincere due prove.

Terzo giorno. — Domenica 8 Settembre

VIII. *Handicap Austriaco.* Premio complessivo corone 1100. — Per cavalli austro-ungarici d'anni 3 ed oltre. — Una sola prova.

IX. *Corsa Trieste.* Premio complessivo corone 2200. — Per cavalli d'ogni età e paese, con un record di 1:34 al chilometro; per ogni migliore minuto secondo 15 metri d'aggiunta. — Vincere tre prove.

X. *Corsa Pariglie.* Premio complessivo corone 1400. — Per cavalli d'ogni età e paese. — Vincere due prove.

XI *Handicap di congedo.* Premio complessivo corone 1000. Per cavalli che avranno preso parte alla presente riunione, esclusi i vincitori di primi e secondi premi. — Una sola prova.

In seguito a particolare concessione della Direzione di finanza, i proprietari di scuderie estere non avranno da sottostare ad alcun deposito doganale per la temporanea importazione in Austria dei loro cavalli, veicoli e finimenti.

Il termine per le iscrizioni alle corse di questa Riunione scade alla mezzanotte del giorno 12 agosto 1895.

Arresti politici. A Graz sono stati arrestati l'ing. Gino Dompieri, studente di legge e il dott. Renato Saversich, di fresco laureatosi in legge. Pare che questi arresti stiano in relazione con quelli avvenuti qui a Trieste dei signori Edgardo Rascovich *junior* e Cesare Piccoli e che il motivo ne vada ricercato nella publicazione fatta dagli studenti di Graz per solennizzare il XXV anniversario della fondazione del loro circolo accademico. L'ing. Dompieri era editore di questa publicazione.

Nuovo farmacista. Il signor Gustavo Olivetti ha ottenuto all'Università di Graz il diploma di farmacista, avendo sostenuto gli esami teorici e pratici con distinzione.

Per un battello di salvataggio. Come risulta dalla relazione della seduta del Consiglio municipale dell'altra sera, l'onorevole Combi rilevò che un comitato di egregi cittadini sta facendo una raccolta per l'acquisto di un battello di salvataggio; elogiando la buona volontà di quei signori, espresse il dubbio che i loro sforzi possano riuscire ad ottenere lo scopo prefissosi, concluse proponendo un ordine del giorno — che il Consiglio votò ad unanimità — col quale si officiava la Delegazione a far pratiche presso il Governo centrale perchè il battello sia proveduto a spese dello stato.

Noi dividiamo perfettamente l'opinione dell'on. Combi riguardo all'obligo del Governo centrale — opinione che, pel passato, nel rilevare la necessità di una stazione di salvataggio, abbiamo ripetutamente espressa. Siccome però pare che il Governo centrale tardi ad entrare nell'ordine d'idee diviso dall'on. Combi, dalla cittadinanza, da noi e, probabilmente, anche dal Governo marittimo, riteniamo che gli sforzi degli egregi signori componenti il comitato per una stazione di salvataggio potrebbero avere per effetto di dare almeno una spinta efficace alla questione, e perciò non esitiamo a publicare la prima lista delle oblazioni pervenute al comitato stesso. Eccola:

Spett. Società del Lloyd aust. f. 150, Signori G. Economo e figlio f. 100, S. E. i. e r. luogotenente cav. de Rinaldini f. 25, Signora Goldschmiedt di Breslavia f. 20, Signor Eduard (a mezzo del sig. Carnier) f. 5, Spett. Impresa Casa e Bonomo f. 5, A. G. per una scommessa vinta f. 5, Diversi oblatori (a mezzo del sig. Giadrò) f. 24.40 F. M. f. 5, H. E. f. 2; assieme f. 341.40.

La latteria popolare. L'egregio dott. Vitale Tedeschi, desiderando di non essere più solo a dirigere questa istituzione, ha richiesto ad alcuni cittadini di formarsi in comitato per assumerne la gestione e trovò pronto e generoso consentimento. Il dott. Tedeschi ci comunica quindi lo stato finanziario dell'istituzione, dal quale risulta che essa dispone di un'esistenza di cassa di f. 2174.73.

Il nuovo Comitato ci comunica poi la propria costituzione, con la seguente lettera:

Ci sia lecito informare questa spett. Redazione, che, aderendo di grand'animo al desiderio dell'egregio dott. Tedeschi ci siamo uniti in Comitato per assumere la direzione della Latteria popolare. La nobiltà e la utilità di questa opera pia e la considerazione dei sacrifici spesi dal suo iniziatore ci hanno inspirato il più caldo interessamento.

Il Comitato, che si è costituito nominando a presidente il sig. L. Vianello, a vicepresidente l'avvocato E. Richetti, a cassiere il sig. Combi Cesare, a segretario il dott. V. Tedeschi, ha già fissato le principali linee del programma che intende di svolgere, stabilendo fra altro di riaprire la Latteria non appena il capitale trasmesso dal dott. Tedeschi si sia ancora alquanto accresciuto e così, da garantire l'esistenza della istituzione intanto per due anni.

Facciamo specialissimo assegnamento sulla stampa che fu già così intelligentemente larga del suo appoggio alla istituzione e che vorrà certo sorreggerci rendendo possibile il raggiungimento della meta che ci siamo prefissi, la stabilità cioè di una istituzione reclamata dal bisogno di migliorare la lugubre statistica della mortalità tra la infanzia povera.

Accolga questa spett. Redazione i sensi di antecipata viva gratitudine.

Il Comitato:

Benussi Giorgio A. G., Cambiagio ing. dott. Carlo, Combi Cesare, Costantini dott. Achille, Glanzmann Giovanni, Merlato dott. Adriano, Morpurgo barone de Gius., Nicolich cav. dott. Giorgio, Richetti avv. dott. Ettore, Schadelooch Ths., Savich ing. Pietro, Tedeschi dott. Vitale, Venezian avv. dott. Felice, Vianello Leopoldo, Vivante cav. Fortunato.

Per gli obligati alla leva in massa. I pertinenti al Comune di Trieste, nati dall'anno 1853 al 1873, obligati alla leva in massa, che possiedono un documento militare, vengono invitati a comparire durante il mese d'agosto p. v. con questi documenti presso la sezione I. del Magistrato civico (III piano porta N. 1), per prelevare il loro passo della leva in massa. Chi senza giustificato motivo non si presentasse durante il sopra fissato tempo, sarà punito con multa sino a f. 50, od in caso d'insolvenza in tante ore d'arresto.

Stipendio scolastico. La Luogotenenza del Litorale apre il concorso, entro tutto agosto p. v., ad uno stipendio ginnasiale di fondazione Torreani, nell'importo annuo di f. 52.50, al godimento del quale sono chiamati studenti ginnasiali nativi di Pisino.

Posti in concorso. Il Municipio di Pola bandisce il concorso ad un posto di secondo ingegnere, coll'annuo onorario di f. 1200 e l'indennità di alloggio di f. 300, e ad uno di soprastante ai lavori, coll'annuo emolumento di f. 700 e l'indennità d'alloggio di f. 175. Per produrre le istanze c'è tempo fino a tutto il 31 agosto p. v.

*** Presso il Giudizio distrettuale di Monfalcone è vacante un posto di cursore, col salario di f. 250, l'addizionale di attività del 25 p. c. e col diritto di avanzamento nel maggior soldo di f. 300. Le istanze vanno presentate, non più tardi del dì 4 settembre p. v., alla presidenza del Tribunale circolare di Gorizia.

Per le docenti. E' aperto il concorso ad un posto di maestra assistente ordinaria presso i civici Giardini d'infanzia, con la rimunerazione annua di fior. 270. A tale ufficio non vengono assunte che donne nubili o vedove senza prole.

Le istanze di concorso devono essere corredate della fede di nascita, dei documenti intorno alla cittadinanza, del certificato esteso da un medico d'ufficio circa la sana e robusta costituzione fisica ed in ispecie circa la sanità degli occhi, i servigi eventualmente già prestati e dell'attestato di abilitazione a maestra di Giardino infantile. Le concorrenti che si trovassero in servizio publico presenteranno l'istanza col mezzo dell'autorità loro immediatamente preposta, le altre la produranno direttamente al protocollo degli Esibiti al civico Magistrato. Il concorso resta aperto sino al 15 agosto p. v.

Il Consiglio scolastico di Gorizia apre il concorso a quattro posti di maestra, con l'annuo emolumento di f. 480 e f. 120 per indennità d'alloggio. Le istanze vanno presentate entro 6 settimane.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: «Gli Irredenti» inserito nel periodico *Nuova Antologia*, rivista di scienze, lettere ed arti, fascicolo XIII, dd. Roma 1. luglio 1895, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. al § 65 *a* Cp. nonchè dei delitti di sedizione, di eccitamento ad ostilità verso nazionalità e di approvazione di azioni contrarie alla legge, previsti ai §§ 300, 302 e 305 Cp.

Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

I funerali di un vecchio operaio. E' morto in questi giorni Bernardo Tonelli, un vecchio ed onesto operaio, patriota fervente, amantissimo della nostra nazionalità, il più anziano fra i mastri della Società Operaia. Un anno fa, quando al Politeama Rossetti la grande famiglia dei nostri simpatici lavoratori festeggiava il primo quarto di secolo della feconda ed utile sua attività, il Tonelli, come i nostri lettori ricorderanno, veniva fregiato d'un ricordo, mentre il Presidente rivolgevagli affettuosissime parole, a cui egli rispondeva commosso. Ieri l'*Operaia* volle rendere meritata onoranza al più vecchio suo mastro, intervenendo in corpore ai funerali dell'ottimo e bravo Tonelli e dando al trasporto funebre un carattere di solennità. Ai funerali intervenne una banda musicale, e il feretro, coperto di moltissime ghirlande, era seguito da un lungo stuolo di compagni ed amici del defunto.

Circa una trentina di carrozze seguì il carro funebre sino al Camposanto, ove sulla tomba del compianto amico, il direttore della Società *Operaia* sig. Angelo Donaggio tenne un breve ed affettuosissimo discorso in cui tessè l'elogio del carattere, dei sentimenti e della instancabile attività del Tonelli.

Accademia di commercio e nautica. Anche questo istituto ha publicato il prospetto degli studi alla fine dell'anno scolastico 1894-95. E' un opuscoletto che contiene la cronaca della scuola, l'elenco del personale insegnante, il piano degli studi, i dati statistici ecc.

La «Providenza». Costituitasi ieri sera la nuova rappresentanza di questa società, ha eletto a presidente il signor Angelo Forti, a vicepresidente il signor Angelo Alfonso Polacco, a segretari i signori Roberto Bazo e dott. Michele Stenta ed a cassiere il signor Carlo Gortan.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Cleopatra* è partito ieri da Alessandria per Trieste.

Il piroscafo ung. *Burma* si è investito ai 21 corr. presso il porto di Perim (Bab-el-Mandeb) e, con assistenza di rimorchiatori, si è scagliato senza danni apparenti.

Per questua illecita. Iermattina, in via Nuova, venne arrestata certa D., la quale si qualificò per civica maestra in pensione, perchè andava questuando di porta in porta. — Tradotta alla Direzione di polizia ed assunta a protocollo, ella dichiarò che andava raccogliendo oblazioni per incarico di Padre Michelangelo del convento di Montuzza e ciò allo scopo di fondare un asilo per fanciulle vagabonde. La D., era in possesso di un decreto, portante il timbro con la scritta: *Sacro cuor di Gesù*, ma non potè esibire alcun documento dell'autorità politica per comprovare ch'era autorizzata a raccogliere oblazioni. Ella fu rimessa in libertà, con la riserva di subire le conseguenze di legge.

Pietosissimo caso. — Un bambino annegato in una vasca. Verso le 4 e mezzo pom. di ieri perveniva alla Stazione centrale di soccorso della Guardia medica il seguente telegramma, spedito dalla stazione ferroviaria di S. Anna:

«In campagna Cronnest vicinanze stazione Sant'Anna, fanciullo annegossi in uno stagno; pregasi urgentemente medico. — Capo ufficio Michelcich».

Tosto il dott. Tempesta ch'era d'ispezione, con due infermieri, si diresse in vettura a quell'indirizzo ed ecco ciò che era avvenuto:

Su per la strada che conduce a Cattinara, passata la località così detta *alle Campanelle*, situata, com'è noto, sopra l'ippodromo Montebello, si apre a destra un piccolo viottolo che s'interna nelle diverse realità sparse nel tratto di terreno che da Montebello scende poi in declivio fino ai cimiteri. Quasi nel centro si trova la vastissima campagna Cronnest, che porta il N. 98 di Santa Maria Maddalena sup., campagna che è divisa in parecchie frazioni e subaffittata in parte al colono Francesco Meula. Presso il confine superiore della campagna passa la linea della ferrovia dello Stato Trieste-Erpelle. Qua e là sono sparsi alcuni pozzi, più due vasche, l'una poco lontana dall'altra, le quali raccolgono l'acqua piovana che vi scorre da appositi canali. Attorno a queste vasche corre un muretto dell'altezza di circa mezzo metro, il quale però di tratto in tratto presenta dei vacui. Per attingere l'acqua i famigli della campagna scendono per una piccola scaletta fatta in pietra che, quando le vasche non vengono adoperate, è cinta da una chiusura di legno. Le vasche hanno un diametro di circa quattro metri e altrettanto di profondità, ma contengono un'acqua limacciosa, sporca, densa, del colore della cenere, e ciò causa la poltiglia che alta è nel fondo; le rane vi saltellano allegramente.

Ieri, nel pomeriggio, verso le tre, il colono Meula, era intento, coi suoi famigli, al lavoro nella campagna. Sua moglie trovavasi nella casa rustica, che serve loro di abitazione, intenta alle faccende domestiche; il loro figliuoletto Francesco, d'anni 7 circa, un bell'amorino di bimbo, vispo, allegro, stava giocando con un altro fanciulletto, più piccolo di lui, figlio di un villico del vicinato. I due fanciulli, non osservati da alcuno della campagna, si diressero verso una delle vasche suddette. Ad un tratto il piccolo Francesco vedendo le rane saltare qua e là attorno alle sponde del recinto, fu colto dal fatale desiderio di prenderne qualcuna e si diresse verso la scaletta che discende nella vasca, aprì il catenaccio leggero del piccolo cancello e disse al suo compagno: *Speta qua su ti... mi vado so, ciaparò le rane e te le butarò su.*

Il povero Francesco discese difatti, fino all'ultimo gradino... poi si chinò per afferrare una rana, ma facendo tal movimento, perdette l'equilibrio, sdrucciolò e cadde a capofitto nell'acqua limacciosa. L'altro bimbo si diede tosto a gridare ed a piangere e corse verso casa, dicendo al primo famiglio che vide: *Francesco xe cascà in vasca.* Accorsero tutti; accorse il padre, la madre e si imagini il loro spavento al vedere il piccolo Francesco quasi sott'acqua che tentava ancora dibattersi.

Il povero padre, fuori di sè, afferrò le vesticciuole del bimbo che venivano a galla sull'acqua; lo estrasse e depose il piccolo corpicino sull'erba, poco lontano.

La madre gridava angosciosamente. Tutti frattanto cercavano di apprestare al povero bimbo qualche soccorso, lavandogli il viso tutto coperto di melma, somministrandogli del latte, dello spirito di melissa e facendogli delle fregagioni.

Qualcuno corse giù in istrada in cerca di aiuto e difatti incontrarono due guardie di p. s., una delle quali, informata dell'accaduto corse alla stazione di Sant'Anna da dove pregò il capo ufficio sig. Michelcich di telegrafare a Trieste alla Guardia medica nonchè al Commissariato di S. Giacomo. L'altra guardia frattanto erasi recata sul luogo della disgrazia.

Al suo giungere, pur troppo, il bambino era già spirato. Il cadaverino, ancor caldo, fu coperto dalla guardia con un velo; mentre tutti cercavano di confortare per quanto possibile, la madre desolata, che, dalla disperazione si strappava i capelli. Il vecchio Meula era atterrito, muto colle braccia conserte al petto.

Giunsero dal Commissariato di S. Giacomo, il dirigente cons. nob. de Fölsch, nonchè l'ispettore Ciadez, per i debiti rilievi di legge e dalla Guardia medica il dottor Tempesta, il quale constatò il decesso.

Si telegrafò poi all'Impresa Zimolo da dove fu inviato sul luogo più tardi il carrettone, mediante il quale il cadaverino fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Strascico di un fatto di sangue. Era la memorabile notte in cui le ripetute scosse di terremoto fecero scappar di casa metà dei cittadini: — la notte del 14 aprile, giorno di Pasqua. I caffè rigurgitavano di gente. Carlo L., di 32 anni, cocchiere, da Trieste, pertinente a Comen, incensurato, si trovava, con la sua amante Caterina Ipavitz, cuoca, nel caffè «Ai volti di Chiozza», seduto a un tavolo presso la porta che mette nella via del Torrente. Presso di loro sedeva un vecchio, certo sig. Brigliadori. Erano circa le 11, quando l'I., avendo da sbrigare una faccenduola, abbandonò il tavolo e si trattenne lontano alcuni minuti. Nel frattempo entrarono nel caffè tre giovanotti, Giovanni Vogrich, Augusto Bratcovich e Francesco Furlan, i quali, veduto il tavolo dell'I. occupato soltanto da due persone, presero posto sulle sedie che erano libere. La Ipavitz disse loro che quei posti erano già occupati e il Furlan, un po' alticcio, per tutta risposta, le fece una carezza sulla guancia. In quella giungeva l'I. e come vide l'atto, fece verso i tre giovani: «Me par che qualchedun vol andar via senza un ocio». Ne sorse un diverbio e, poichè gli avventori n'erano disturbati, il cameriere Ambrosich intimò ai rissanti di abbandonare il locale. Il Vogrich e i suoi compagni uscirono primi e il Bratcovich, nell'allontanarsi, disse: «Stasera vedaremo un punf» (baruffa). Quando, a loro volta, l'I. e la sua amante furono all'aperto, videro che i tre giovani attendevano. L'I. mormorò: «Vedemo sto punf!» e si sciolse dalla donna. Allora i tre giovanotti lo assalirono ed egli, estratto un coltello a serramanico, colpì il Vogrich alla mammella destra.

Il ferito cadde a terra svenuto e fu trasportato all'ospedale, ove rimase per circa 30 giorni. Sul principio, causa la grande quantità di sangue perduto, il suo stato parve gravissimo e si riteneva dovesse morire. Non si era potuto constatare la profondità della ferita, perchè l'ammalato era estremamente debole e si credeva, avuto riguardo alle conseguenze della lesione, che l'arma fosse penetrata in cavità. Senonchè, quando il Vogrich si fu alquanto ristabilito, i medici trovarono che il coltello aveva soltanto perforato il muscolo alla linea mammaria sopra il terzo spazio intercostale destro, senza ledere alcun viscere; ciononostante l'I. venne accusato del crimine di grave lesione corporale, per aver prodotto la lesione di cui sopra, con tale istrumento e in maniera tale cui, ordinariamente, va congiunto pericolo di vita.

Il dibattimento in suo confronto ebbe luogo iermattina. Ammise, nel suo costituto, di aver inferto una coltellata al Vogrich, ma disse d'aver adoperato l'arma in difesa della propria vita. Appena uscito dal caffè con la sua donna, era stato aggredito dai tre giovanotti; il Bratcovich gli aveva dato un potentissimo pugno al naso, che lo aveva fatto stramazzare a terra con la faccia insanguinata. Allora gli altri gli furono sopra e lo picchiarono furiosamente. Egli, difendendosi come meglio poteva, si levò in piedi e, vedendo che non avrebbe potuto resistere ai suoi avversari, estrasse il coltello e colpì quegli che gli stava più vicino e pareva più inferocito degli altri. Quando il Vogrich cadde, i suoi compagni presero la fuga ed egli — l'I. — fu accompagnato a casa, tutto malconcio, dalla Ipavitz.

Nel loro deposto il Furlan, il Vogrich e il Bratcovich si contradissero così da non lasciar campo ad alcun dubio che la loro azione contro il cocchiere fosse stata tanto violenta da far sorgere in lui fondato timore di venir soprafatto.

Il Furlan negava di essere stato fra quelli che percorsero l'I., mentre il Vogrich e il Bratcovich ammettevano ch'egli s'era trovato presente alla rissa. Il Bratcovich sosteneva di neppure avere toccato il cocchiere ed emerse, invece, dalla deposizione della Ipavitz avergli egli assestato quel primo pugno che lo fece stramazzare a terra.

L'amante dell'I. confermò pienamente il deposto del suo uomo, sostenendo nel modo più assoluto che tutti e tre gl'indicati giovanotti lo avevano percosso, riducendolo in uno stato compassionevole.

Il P. M. sostenne l'accusa, ma, in via subordinata, propose alla Corte di condannare l'accusato per eccesso di difesa. Il difensore avv. dott. Richetti, in una splendida arringa, dimostrò come l'I. fosse stato nel suo pieno diritto difendendosi da individui, i quali, palesemente, erano malissimo intenzionati in suo confronto.

La Corte, sulla base delle emergenze processuali, assolto l'I. del crimine di grave lesione corporale, lo condannò per eccesso di difesa a 1 mese di arresto. Il condannato si riservò i rimedi di legge.

Elio Treves in Pretura. La mattina del 16 giugno il sig. Elio Treves accompagnava al civico nosocomio un povero pazzo, da Parenzo, scortato da un certificato del dott. Vecchi. Entrato nella sala d'ispezione, vi trovò il dott. Laurinsich, il quale, inteso di che si trattava, gli chiese se, oltre al certificato del dott. Vecchi, avesse l'attestato della Giunta provinciale, necessario per l'accettazione di un pazzo della provincia all'ospedale. Il sig. Treves, forse intendendo male le parole del medico, rispose gridando che egli non aveva diritto di porre ostacoli al suo operato quando presentava una certificazione medica e pronunciò delle frasi da cui il dott. Laurinsich si ritenne offeso. Diede tosto partecipazione del fatto alla presidenza del collegio medico, la quale ne fece rapporto al Magistrato civico. Questo mosse denuncia contro il sig. Treves per contravvenzione di offese a un publico impiegato nell'esercizio delle sue mansioni.

Il dibattimento ebbe luogo iermattina nel consesso del giudice Fon. Il sig. Treves, patrocinato dall'avv. dott. Venezian, cercò dimostrare, nel suo costituto, che il dott. Laurinsich aveva serbato in suo confronto un contegno poco corretto e che perciò si era permesso di fargli delle osservazioni, senza però offenderlo.

Il deposto del dott. Laurinsich fu pienamente conforme all'accusa e venne corroborato dalla deposizione del teste Pietro Pucalovich, il quale dichiarò che il fatto era avvenuto come narrato dall'accusatore.

Il giudice pronunciò sentenza di colpabilità, condannando il sig. Treves a 15 fiorini di multa. E questi si riservò i rimedi di legge.

Dalla padella nelle bragie. Giuseppe Crovatin, di 30 anni, possidente, da Trieste, incensurato, nella sera dei 30 aprile, passando per la via S. Antonio, ricevette una spinta da un tal Monfalcon che camminava rapidamente. Dopo essersi scambiati un sacco di parole offensive, i due si accapigliarono e alcune donne che si trovavano vicine si misero a gridare: aiuto! guardie! Le guardie, difatti, intervennero e fecero per separare i rissanti. Ma il Crovatin, inviperito, si volse contro la guardia Parenzan e le diede una potentissima spinta, poscia, quando fu afferrato dall'altra guardia, Rosmann, si diede a tirar calci e a divincolarsi.

Condotto al prossimo ispettorato, da lì poi fu trasferito agli arresti di via Tigor. Vi rimase 15 giorni e quindi venne lasciato in libertà.

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) 11

— Vi ho già detto che non avevo mai trovato una giovane che mi convenisse come lei sotto tutti i rapporti: dal punto di vista dell'età, della bellezza, dell'educazione, della fortuna e della nascita. Giacchè i d'Esparre appartengono ad una delle più vecchie famiglie della Francia, e mi premeva molto di sposare una giovane di vera nobiltà.

— Quindi, non potreste essere meglio sodisfatto.

E il signor Ferté aspirò un'altra presa di tabacco.

— E credo che sarà sodisfatta anche la vostra pupilla — aggiunse Gerardo di Noinville, colpito dall'aria di esitazione e di preoccupazione del notaio.

— Dio mio! — fece questi, — ne sono convinto. Eppure, è mio dovere dirvi... E ciò costituisce la seconda parte della mia comunicazione...

— Ah! ah! la parte dispiacevole! Vi ascolto.

IX.

L'amore e i milioni.

Ciò che devo dirvi, signor conte — cominciò lentamente il sig. Ferté — molti padri non ve lo direbbero, trattandosi di un matrimonio vantaggioso per le loro figlie — e ben pochi tutori ve ne parlerebbero; — giacchè forse non ne vale la pena. — Ma ho sempre avuto per principio di far conoscere tutta la verità ai miei clienti, quando m'incaricano dei loro interessi, ed è un principio dal quale non mi dipartirò oggi.

Ora, un matrimonio è un affare d'interesse prima di tutto, non è vero? Io, per lo meno, nella mia qualità di notaio e tutore, non devo considerarlo sotto altro punto di vista.

— Perfettamente! — esclamò Gerardo di Noinville con una certa impazienza.

— Se voi compraste una casa a Parigi o dei fondi in provincia, sarebbe mio stretto dovere prevenirvi delle servitù o altri carichi che potrebbero gravare le vostre future proprietà.

— Quanto a questo non c'è dubio.

— E' quello che ho già fatto portando a vostra conoscenza — grosso modo — alcune delle clausole bizzarre del testamento del defunto conte d'Esparre.

— Vi ho già detto che queste clausole mi lasciano affatto indifferente. Veniamo al fatto; che cosa c'è.

— Ma — proseguì il sig. Ferté senza lasciarsi influenzare dalle interruzioni del suo uditore — quando si tratta di un contrasto non avviene soltanto tra persone *civili* — vi sono anche le persone *morali*.

Il signor Ferté s'interruppe per aspirare una presa e riprendere fiato.

— Voi conoscete la persona civile della vostra sposa — vale a dire la sua posizione di orfana, la sua dote — che è considerevole, ma gravata del prelevamento della somma di cento mila franchi a beneficio di una certa sorella naturale...

— Eppoi? — fece il conte un po' inquieto...

— Voi conoscete la persona fisica — continuò il notaio. — Giovanna è bruna, molto bella. Ha, o piuttosto avrà, fra breve, 18 anni.

— Sì, tutto questo lo so. Passiamo al diluvio, ve ne prego.

— Resta la persona morale; la quale persona morale si compone del carattere, dei doni della mente e del cuore, e, infine, dell'educazione ricevuta.

Il conte Noinville, benchè flemmatico, cominciava a perdere la pazienza.

— Veniamo al fatto! — ripetè egli.

— Dal punto di vista del carattere, riprese il signor Ferté, credo la mia pupilla dolce, sottomessa e timida.

— E' quello che ci vuole, — fece Gerardo.

— Dal punto di vista dell'educazione, credo essa offra tutte le garanzie desiderabili, poichè, dopo la morte di suo padre, l'ho fatta educare nel collegio delle suore di... a San Mauro dei Fossati. Dal punto di vista della mente...

— Non ne posso più, — interruppe il conte. - Una donna ha sempre abbastanza spirito purchè ne abbia meno di suo marito, che lo ammiri e gli creda fiduciosamente. Continuate.

— Sono anch'io dello stesso parere, - fece con gravità il sig. Ferté, - disgraziatamente, la piccina ha più immaginazione di quanto credevo, e una certa sensibilità di cuore che devo farvi conoscere. In una parola, pare che Giovanna abbia un amoretto in testa.

— Finalmente ci siamo! Non potevate dirmelo subito, questo?

Gerardo di Noinville alzò le spalle.

— E' la storia di tutte le ragazze della sua età, educate in convento. Si sarà invaghita del fratello di qualche sua amica.

— Non è così, replicò il sig. Ferté.

— Vediamo, spiegatevi chiaramente.

— Ecco il fatto in tutta la sua brutalità. Sabato scorso, vale a dire l'altro ieri, il mio primo commesso venne ad avvertirmi che un giovane e una signora attempata, secondo ogni probabilità madre e figlio, desideravano parlarmi per un affare personale.

Diedi ordine di farli entrare e mi trovai in presenza di un uomo ancora giovane e di una signora dai capelli bianchi e tutti e due avevano l'aria di persone distinte.

Il signor Ferté fece una pausa.

— Sapete che venivano a fare?

— A chiedervi la mano della vostra pupilla, perbacco!

— Precisamente.

— Che persone sono?

— Persone molto per bene. — Ma non hanno un soldo!

La madre ha sei mila lire di rendita e il figlio è medico. E' al principio della sua carriera. Poca clientela e punto danaro.

— Ebbene non è una cosa pericolosa. Non si dà una giovane che possiede tre milioni ad uno spostato.

— Certamente, ed è quello che dissi con cortesia ma con chiarezza a quel giovane e a quella signora che non avevo mai veduti.

(Continua) — Arturo Arnould

Così l'atto di accusa esteso contro di lui dalla Procura di stato, per crimine di publica violenza, commesso mediante manomissione di persone dell'autorità. — Ieri, al dibattimento tenuto in suo confronto, il Crovatin cercò scusarsi dicendo che nell' impeto dell' ira non si era accorto di aver di fronte le guardie e sostenne di essere stato ubriaco.

Le due guardie dichiararono ch' egli non era ubriaco così da non essere responsabile delle proprie azioni e che non aveva desistito dalle violenze neppur per via, quando lo conducevano all' ispettorato.

La Corte, avuto riguardo alla commozione d'animo in cui doveva trovarsi per la rissa precorsa e alla sua anteriore incensurata condotta, condannò il Crovatin a 1 mese di carcere.

Le scenette dell' Acquedotto. — Due battaglie. Erano le nove di sera, e all'Acquedotto c'era il solito movimento. Dal *Giardinetto* partivano i concenti della orchestra Molini, e fra un pezzo e l' altro del programma ci fu, al di fuori, inaspettatamente un intermezzo di... cavalleria rusticana, rappresentato, in azione, da due sessolotte. La Luigia B. di 18 anni, accusava la Emilia B., sedicenne, di avere sparlato di lei all'amante, e giù paroline zuccherate, giù complimenti... realisti, e finalmente una battaglia di botte reciproche. Il publico, d'attorno, si andava ingrossando sempre più, e, come fa sempre, dinanzi alle scene tragiche della vita, quando sono comiche, egoisticamente rideva. Ma, a por fine al gratuito spettacolo, intervennero due guardie, le quali condussero le due sessolotte all' ispettorato di via Chiozza, ove furono assunte a protocollo e poi rilasciate.

⁂ Mezz'ora dopo, ci fu un'altra scenetta all'angolo della via Giotto con la via Rossetti. Un giovanotto di 22 anni, barbiero disoccupato, a nome Massimiliano B. trovò diverbio con un altro giovanotto e ben presto i due avversari misero in pace la lingua e misero in azione le mani. Sopraggiunsero due guardie di publica sicurezza, ma alla loro vista, l'avversario del B. se la diede a gambe, abbandonando sul luogo il cappello. Il B. fu condotto all' ispettorato di via Chiozza, ove fu assunto ad esame. L' altro giovanotto sarebbe certo Pietro F.

Ancora un bell'Apollo. Anche questo qui non entra in iscena. Ma per lui si battono si azzuffano, si accapigliano, si feriscono due gentili sartine, ambedue accese dal terribile fuoco dell'amore e da quella potente sua alleata che è la gelosia. La scena avviene in via Stadion, verso le due del pomeriggio. Dapprima si scagliano reciprocamente un diluvio di improperie; poi, rosse, scarmigliate, coi cappelli in disordine, si attaccano, si graffiano. Una guardia interviene e, mentre la gente che d'attorno si assiepa, ride, divertendosi un mondo, — eppoi, per adempiere a quella convenzione che si chiama dovere professionale — separa le due contendenti, le quali si allontanano tra i fischi degli astanti. Una delle due sartine, la Cecilia S. porta visibili graffiature al viso; la abborrita rivale, Ortensia Z., l'ha conciata a quel modo.

Modi persuasivi. Francesco Amodeo, del quale si parla nella notizia con questo titolo stampata ieri, è venuto a pregarci di publicare ch'egli non proferì minacce pericolose verso il sig. Piloto, ma ch'ebbe col medesimo soltanto un diverbio e che la sera stessa egli fu rimesso in libertà.

Bambini caduti. Giulio Alex, d' anni 9, abitante in via Alighieri N. 6, ieri nel pomeriggio, cadendo, andò a battere il labro su d'un sasso e riportò una lacerazione. Condotto alla Guardia medica, ottenne le debite cure.

Giacomo Volpin, d'anni 10, abitante in via di Riborgo N. 4, ieri, nel pomeriggio, cadendo da un muretto, riportò una contusione e una leggera ferita all' occipite. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le debite cure.

Vecchia travolta da un carro. Ieri, nel pomeriggio, verso le tre, una povera vecchia a nome Maria Cociancich, villica, dall'Istria, essendo alquanto dura di orecchio non udì il rumore di un carro che giungeva verso di lei e ne fu travolta. Fortunatamente riportò soltanto una contusione alla testa. Accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s. e sollevata la povera vecchia, ella fu accompagnata alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure, dopo le quali se ne andò da sola a casa sua.

Disgrazia a Santa Croce. Ieri nella cava Scalmanini, a Santa Croce, il tagliapietra Antonio Gruden, mentre era intento al lavoro, cadde da un' altezza di circa quattro metri e riportò una frattura allo avambraccio destro. Fu subito trasportato a Trieste e condotto al civico nosocomio, ove rimase in cura.

L'aggressione di ierlaltro. Abbiamo raccontato ieri dell' aggressione di cui fu vittima il signor Geza Pulitzer, direttore della ditta Ignazio Brüll, per opera di un facchino licenziato. Rileviamo ora che questo ultimo venne arrestato. E' certo Michele Marchig, d'anni 50 circa, abitante in Scorcola. Condotto alla Direzione di polizia, fu assunto ad esame dal comm. cav. Falser, presente il sig. Pulitzer e mediante il generoso intervento di questo, il Marchig fu rilasciato a piede libero, con riguardo alla sua famiglia, salvo però a rispondere alle esigenze di legge.

Echi della grave disgrazia alla ferrovia meridionale. Nello stato del carradore Giacomo Culot, quell' infelice che rimase gravemente ferito in seguito al disgraziatissimo accidente avvenuto ierlaltro al Punto franco, è subentrato ieri un lieve miglioramento.

Ferimento. Ecco alcuni particolari ulteriori sul ferimento di ierinotte, di cui è narrato brevemente nel *Piccolo della sera:*

Giorgio Zalacosta, d'anni 46, proprietario della cucina economica in via di Crosada N. 13, abitante in via della Loggia N. 1, trovavasi, ierinotte dopo il tocco, seduto ad un tavolo esterno della birraria Fulin (ex Maier) in piazza Cavana. Ad un altro tavolo sedevano certi Luigi Bana, d' anni 22 e Celeste De Pellegrin, d'anni 20, ambidue da S. Quirino presso Udine, facchini addetti il primo alla farmacia Pozzetto, il secondo alla farmacia Suttina. Questi due si diedero a zufolare allegramente canzoni natie e triestine. Il Zalacosta, al quale, a quanto pare, non andava a genio tale innocente divertimento, rivolse ai due alcune frasi arroganti, dicendo loro che quella non era *ora de subiar*. Per tale motivo insorse fra loro un diverbio. I tre si alzarono e si allontanarono un po' dal locale, ma poi all'improviso il Zalacosta si sentì replicatamente colpire al viso con un'arma da taglio da uno dei due suoi avversari, i quali poi tosto si diedero alla fuga. Intervennero alcuni dei presenti in aiuto del ferito, nonchè due guardie di p. s. Il Zalacosta grondava sangue dal viso. Sollevato, fu trasportato alla farmacia Serravallo, ove fu soccorso alla meglio; da lì si tefonò poi alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Veneziani, il quale constatò che il colpito aveva riportato ben quattro ferite alla faccia, e precisamente una, la più grave, perforante la guancia sinistra, una allo zigoma sinistro, una all'occipite e la quarta sopra l' occhio sinistro. Cucitegli le ferite e prodigategli le ulteriori cure necessarie, il Zalacosta fu poi, con vettura, accompagnato all'ospedale, ove fu accolto. Sul luogo dei fatto si era recato anche l'ufficiale di polizia bar. Bresciani, il quale assunse i debiti rilievi di legge.

Tosto furono impartite le necessarie disposizioni per l'arresto dei due facchini, ed essi infatti vennero arrestati ieri mattina da due guardie di p. s. mentre si recavano ai rispettivi locali di servizio.

Assunti ad esame alla Direzione di polizia, si constatò che il feritore era stato il Celeste De Pellegrin. Vennero passati entrambi agli arresti di via Tigor.

La caduta d'un ubriaco. Il pistore Bartolomeo Lobeda, d'anni 50, abitante in via del Torrente, trovavasi l'altra sera in un'osteria di via del Solitario. Era ubriaco sfatto e uscendo sulla via, cadde e riportò una ferita alla fronte. Da alcuni avventori fu sollevato, e una guardia di p. s. lo accompagnò poi alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le debite cure, dopo le quali fu accompagnato a casa sua.

Caduto dalle scale. Tornava a casa dopo aver bevuto parecchio e nel salire le scale della sua abitazione, in via Bergamasco N. 1, sdrucciolò e, cadendo, riportò una ferita non indifferente alla testa. Fu accolto nel quarto ripartimento dell' ospedale. E' certo Giovanni Lenardis, di 36 anni, facchino.

Durante il lavoro. Il bracciante Biagio Pinter, d'anni 46, abitante in via della Tesa N. 9, ieri nel pomeriggio stava caricando sopra un carro alcune balle di cotone, quando a un tratto una di queste gli cadde sul piede destro, in modo da cagionargli alcune contusioni, per le quali ricorse alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le necessarie cure.

L'amico dell'infanzia. Eugenio Prezza, d'anni 9, abitante in via del Pozzo N. 3, ieri, nel pomeriggio, nei pressi di casa sua, fu morsicato alla spalla destra da un cane vagante. Il ragazzo fu accompagnato all' ospedale, ove gli fu praticata la necessaria cauterizzazione.

Lesioni accidentali. Il muratore Giac. Pirivic, d' anni 27, abitante in via del Cisternone N. 61, ieri mattina riportò accidentalmente una contusione alla fronte.

Il facchino Pietro Toneatti, d' anni 38, abitante in via dei Pallini N. 10, ieri mattina riportò accidentalmente una distorsione al piede sinistro.

Ricorsero alle cure della Guardia medica.

Malore improviso. Giuseppe Kleiber, verniciatore, d' anni 27, abitante in via Carpison N. 4, ieri mattina, in via del Lavatoio, fu colto da improviso malore. Alcuni passanti lo soccorsero alla meglio; con vettura egli poi fu accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure dal dott. Fonda.

Donna graffiata. Ieri, verso le 3 pom. presentavasi alla Guardia medica certa Maria Malessich, d' anni 44, abitante in via della Scalinata N. 20, e mostrò al dottore d'ispezione alcune graffiature al viso, che disse aver riportate in rissa con una sua vicina. Ottenute le debite cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

I presunti autori di un furto. Il giorno 23 del p. p. giugno, in danno della ditta Angelo Vianello, veniva, da ignoti ladri, rubato un sacco di riso del valore di 19 fiorini. Le indagini per iscoprire gli autori di quel furto furono affidate all'ufficiale di polizia Titz, il quale dopo parecchie ricerche, finì col procedere all'arresto dei pregiudicati Pietro di Giusto Semola, facchino, d'anni 38, da Trieste, abitante in via del Sallce N. 4, sorvegliato, e Antonio fu Giuseppe Toffolo, pure facchino, d'anni 41, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, ambidue gravemente indiziati d'essere i ladri del sacco di riso. Essi furono messi a disposizione del Tribunale.

Orologio trovato e restituito. Lunedì sera la signora Emma Dworzak, percorrendo la via dell'Acquedotto, dalla via dei Bachi al Giardinetto, smarrì il suo oriuolo d'oro, smaltato, con catenella. Un cadetto trovò l'orologio nel tratto di via succennato e si affrettò a consegnarlo ad una guardia, la quale lo trasmise al Commissariato di via Scussa. La signora, frattanto, avea fatto inserire nel *Piccolo* l'annuncio dello smarrimento di quell'oggetto. E iermattina, dal commissariato suddetto si telefonò all'amministrazione del nostro giornale per conoscere l'indirizzo della signora, la quale così potè ricuperare, con sua grande sodisfazione, l'oggetto smarrito.

Dal piroscafo alla riva, dalla riva agli arresti. Dal Capitanato distrettuale di Pola, veniva spiccato alla Direzione di polizia locale un telegramma, nel quale si invitava a procedere all'arresto di un tale Carlo Gottfried, di 15 anni, cameriere, il quale avrebbe dovuto arrivare col piroscafo ierlaltro. Infatti ieri alla riva della Sanità, un ufficiale ed un agente di polizia attendevano l'arrivo del ricercato, e appena giunto alla riva, col piroscafo *Adriana* proveniente da Pola, lo condussero agli arresti. A carico del Göttfried gravita l'accusa di aver rubato ad un compagno di stanza denari e vestiti.

La caccia ai portinai. Ieri, nel pomeriggio, uno sconosciuto malfattore si introdusse nel casotto del portinaio della casa N. 2 in via del Bastione e vi rubò un paio di stivali del valore di otto fiorini.

Tabacco di furtiva provenienza. Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, venne arrestato il facchino Francesco Cassel, d'anni 40, da Trieste, perchè trovato in possesso di tabacco derivante da furto.

Felicità coniugale. Ierinotte, in via S. Nicolò, venne arrestato il facchino Domenico Petri, d'anni 44, da Trieste, perchè minacciava in modo pericoloso la propria consorte Eufemia.

Per publico scandalo. Dalle guardie di p. s. dell'Ispettorato di via Chiozza fu arrestato ieri mattina alle 5, al passo di S. Giovanni, il facchino Michele Scopizza, di anni 37, da Trieste, perché dava publico scandalo. Fu condotto in via Tigor.

Cantanti a spasso. Ierinotte vennero arrestati otto individui perchè con canti clamorosi turbavano la publica quiete.

Eccedenti. L'altra sera, verso le 10, in via San Nicolò il facchino Domenico Petri, d'anni 44, da Trieste, ubbriaco disfatto, commetteva eccessi, gridando e opponendo resistenza alle guardie. Venne arrestato. Per lo stesso motivo fu arrestato, in via Santa Caterina, il macellaio Francesco Degrassi, d'anni 23, da Muggia.

Ubriaco eccedente al Caffè. Ieri notte verso un' ora, nel Caffè Flora in Piazza Grande, un cocchiere certo Francesco Faigl, d' anni 20, da Trieste, alquanto alticcio, si abbandonava ad eccessi. Intervenute le guardie, egli le offese con contumelie. Venne arrestato.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.5 ore 2 pom. 28.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.6— — Oggi: Alta marea 11.6 ant. 10.22 pom. Bassa marea 4.29 ant., 4.22 pom.

Ogni giorno una.

— Bestia, mi hai portato due scarpe dello stesso piede.

— Scusi, signore; l' altro paio è identico.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23. Luglio. – La Borsa di Berlino chiude fiacca: — Credit 245.25, Rubli 218.80, Rendita Italiana —.—. (La chiusa precedente segnava: 243.75, 219.—, —.—, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.95, Rendita 92.50, Meridionali 660.—, Mediterranee 483.—. (La chiusa precedente notava: 104.80, 92.75, 662.—, 483.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.80, poi 88.30, 88.05, 87.95 Chiusa ufficiale segna: Francese 102.—, Italiana 87.95, Spagnuolo 66.34, Banche ottamane 705.—, Lotti Turchi 141.87. (La Chiusa precedente notava: 102.25, 88.42, 66.53, 710.62, —.—).

Dopo Borsa: Francese 103.01, Italiana 87.90, Spagnuolo 65.84, Banca ott. 705. Si telegrafa: «Cuba, Bulgaria deprimono, Miniere ferme».

Qui notasi: Metalliche 100.76 a 101.—, Azioni Credit 396.— a 397.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.50 a 88.90 detta pronta tagli piccoli —.— a —.—, Napoleoni 9.64— a 9.65—, Londra 121.60 a 121.75, Francia 48.15 a 48.25, Italia 45.90 a 46.10, Germania —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.63½, a 9.65—, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.12 a 12.15, Londra 121.45 a 121.75, Francia 48.10 a 48.30 Italia 45.90 a 46.05 Banconote italiane 45.90 a 46.10, Banconote germaniche 59.40 a 59.60, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.—, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone 99.70 a 99.90, Credit 396.— a 400.—, Italiana 87.75 a 88.—, Lotti turchi 78.— a 78.50, Serbi 39.— a 39.50, Serbi nuovi 4.75 a 5.—, Croce Rossa italiana 13.— a 13.30.

PARIGI 23. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.—, Rendita italiana 5% 87.95, Rendita spagnuola esterna 65.84, Azioni Banca Ottomana 705.—.

PARIGI 23. Chiusa. Ferrate austriache 895.—, Lombarde 240.—, Rendita turca nuova 25.82, Cambio Londra 252.65, Egiziane 521.25, Rend. austr. in oro 103.75, Rendita ungh. in oro 4% 102.50, Länderbank 586.—, Lotti turchi 141.25, Banca di Parigi 830.—, Azioni Meridionali italiane 627.50. fiacca.

FRANCOFORTE 23. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 331.50, Ferrate dello Stato 355.50, Lombarde 94.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. fiacca

LONDRA 23 (Cambi Chiusa) Consolidati 197.75, Lombardi 9.⅝, Argento 31.—, Rend. spagnuola 65.⅝, Rendita italiana 87.⅛, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.30, Sconto di piazza ⅝, Introiti della Banca — fiacca.

Caffè. AMBURGO 23. Chiusa: Santos good av. p. luglio 75.25, per Sett. 76.—, per dec. 73.75. sost.o

AMBURGO 23. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

HAVRE 23. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 93.25, per Novembre a fr. 91.50.

NUOVA-YORK 23. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 15 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 23. - Mercato invar. Teuders in Dochets 300, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 3777. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio $3\frac{43}{64}$, Luglio-Agosto, $3\frac{41}{64}$ Agosto-Settembre $3\frac{44}{64}$, Settembre-Ottobre $3\frac{45}{64}$, Ottobre-Novembre $3\frac{46}{64}$, Novembre-Dec. $3\frac{48}{64}$, Dec.-Gennaio $3\frac{49}{64}$, Genn.-Febbraio $3\frac{50}{64}$, Febbraio-Marzo $3\frac{51}{64}$, Marzo-Aprile $3\frac{53}{64}$, Aprile-Maggio $3\frac{51}{64}$.

Olio. NAPOLI 23. Gallipoli contanti 76.80, per Agosto 76.85, per consegne future 76.93. Gioia contanti 75.01, per Agosto 75.14, per consegne future 75.14.

PARIGI 23. Ravizz. Mese corr. 48.75, per agosto 49.—, sost.o, quattro ultimi mesi 49.50, quattro primi mesi 49.75.

Petrolio. BREMA 23. Loco 6.80, fiacco

ANVERSA 23. Loco 19.—, pagato calmo.

Farina. PARIGI 23. Dodici Marche. Mese corrente 41.25, per agosto 41.80 fiacca, quattro ultimi mesi 43.40, quattro mesi da nov. 43.75. Annuvolato

Spirito. PARIGI 23. Mese corrente 28.75, per agosto 29.25 sost.o, quattro ultimi mesi 30.25, quattro primi mesi 31.25.

BERLINO 23. Loco 37.60, per Luglio 41.30, per Settem. 41.60.

Zucchero. PARIGI 23. Greggio da 88° disp. 27.25/27.50 calmo, Bianco p. mese corr. 28.50—, per agosto 28.75-- fiacco, quattro mesi da ottobre 29.87½, quattro primi mesi 30.50— Raffinato 98.50 a —.—.

AMBURGO 23. (Chiusa). Per luglio 9.95, per agosto 9.97, per ottobre 10.87 calmo

LONDRA 23. Java a scell. 11.¾, Rape greggio scell. 9.⅞ calmo.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che vollero accompagnare la salma della loro amata

VINCENZINA LEVI-TAVELLA

all'ultima dimora.

Trieste, li 23 Luglio 1895.

Famiglie LEVI-TAVELLA.

(Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 30 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.)

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi per Dalmazia due cameriere, cuoca restaurant. Agenzia Corso 37. 893

Ricercasi servitore raccomandabile, cameriera e cuoca per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 899

Ricercasi praticante quattordicenne, di buona famiglia, e fattorino giovane per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 865

Giovane falegname che sappia lucidare, ricercasi, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 873

Impiego stabile offresi a commesso esperto as sicurazioni, corrispondenza italiana, tedesca. Offerte dettagliate con copia certificati, referenze, a „O 1237" Piccolo. 869

Corrispondente italiano, tedesco, francese abilissimo, eccellenti referenze, offresi. Scrivere posta restante „Annanke". 868

Ragazzo praticante, intelligente, sappia leggere scrivere, per pulizia negozio mobili, incasso conti ecc., trova pronta occupazione, paga. Torrente 32. 864

Giovane di 27 anni, parla italiano, tedesco, rumeno e alquanto ungherese, cerca posto come mezzo facchino. Offerte al Piccolo «Z. S.» 852

Tabacchina cerca posto, offre cauzione. Indirizzo al Piccolo. 856

Piazzista riscuotitore, con garanzia, offre servizio schedisti. Offerte „A. Z." Piccolo. 860

ISTRUZIONE

Scuola disegno, prof. Zernitz, via Madonna del mare, prepara per esami. Sezione per principianti: Iscrizione domenica 22 settembre dalle 9 alle 12. 186

Signorina di Gorizia, d'anni 19, che conosce perfettamente le lingue italiana e tedesca e che ha subito l'esame per giardini infantili, desidera d'entrare in una famiglia come educatrice di bambini. Indirizzo all' amministrazione del giornale „Il Piccolo" 788

Una istitutrice italiana, conoscendo perfettamente il francese, cerca pel settembre prossimo di collocarsi in un istituto privato della città o in una distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 898

Assolto ginnasiale, interrotti studi universitari, conoscenza italiano, tedesco cerca impiego verso qualsiasi compenso. Gentili offerte „V. V." fermo posta. 893

AFFITTANZE

Ricercasi in punto franco in subaffitto magazzino di pianoterra, circa 150 metri. Offerte „P. 50" al Piccolo. 885

Prontamente subaffittasi quartiere signorile campagna Barcola. Condizioni vantaggiosissime Indirizzo al Piccolo. 883

Operaio in età cerca stanza presso donna sola. Offerte sub „Operaio" al Piccolo. 841

Ricercasi stanza ammobiliata, possibilmente ingresso separato. Offerte con pretese sub „A. Z." al Piccolo. 848

Ricerco una o due camere in Corso, vuote, primo piano, anche sulla corte, dal 24 Agosto, per un anno. Offerte Enrico Rebulla, caffè Volti. 851

Ricerca giovanotto solo, stanza vuota e pensione, pel 24 agosto, presso distinta famiglia. Offerte „Giovanotto" al Piccolo. 854

Cercasi. Giovane cerca camerino ammobiliato. Offerte con prezzo al Piccolo sub „Camerino". 855

Signorina cerca stanzetta possibilmente presso signora sola. Gentili offerte sub „Stanzetta" al Piccolo. 858

Giovine tedesco ricerca in campagna, presso famiglia italiana, stanza e vitto. Sub R. S. al Piccolo. 874

Giovane cerca bella camera ammobiliata presso distinta famiglia, anche se campagna vicina, eventualmente costo. Offerte al Piccolo sub „Stanza 1895" 846

D'affittare due magazzini a volto, uno interno ed uno sulla strada. Indirizzo al Piccolo. 820

Affittasi stanza ammobiliata, costo, via Amalia 12, primo piano. 795

Affittasi quartiere signorile cinque stanze grandi, camerino, dispensa. Rivolgersi Arcata 4. 879

Affittasi stanza ammobiliata, piazza Grande N. 5, porta 27, II. 832

Affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, vendonsi mobilie. Indirizzo Piccolo. 840

Affittasi bella stanza ammobiliata vista mare, prezzo mite. Piazza Negozianti 1, III 875

Affittasi camera grande, ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, secondo. 888

Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata o vuota. Paduina 3, piano secondo. 851

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, anche cameretta. Via Campanile 7, terzo 894

Affittasi piccola camera ammobiliata, famiglia tedesca. Via Romagna 20, I. 848

Stanza ammobiliata, volendo costo, San Lazzaro 6, III, destra. 841

Casa in ridente campagna al mare, con bagno di spiaggia, affittasi stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 838

Quartieri da affittare, N. 57 via Belvedere. Rivolgersi osteria Istriana. 634

Quartieri d'affittare pel 24 agosto, via Montecucco N. 9 e 11. 785

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistasi negozio d'olio in posizione centrica bene avviato, esclusi mediatori. Dirigere offerte con prezzo ristretto sotto l'indirizzo „Busalla" al Piccolo 847

Sobez, Madonnina 21, piano quarto, paga bene mobili, vestiti, ecc. 887

Ricercasi serbatoio usato (caldaia) della capacità di un metro cubo di acqua. Indirizzo Piccolo. 843

Da vendere grande e antica osteria, di grande consumo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 839

Da vendere vetrina per uso argenteria, Piazza Rosario N. 1, Giovanni Periz, tappezziere. 756

Da vendere mobili e una specchiera antica. Via Lazzaretto vecchio N. 12, piano II. 877

Da vendere ottimo piano Schnabel. Indirizzo al Piccolo. 821

Da vendere un fucile da caccia a due canne, fuoco centrale, buonissimo stato per fior. 30. Indirizzo D. Ieroniti, via S. Antonio. 845

Vendonsi 2-3 letti usati, con suste. Indirizzo al Piccolo. 863

Vendonsi ancora per pochi giorni mobili usati a prezzi occasionali, anche ai rivenditori. Via Madonna del mare N. 12. 832

Vendesi un pianoforte, via di Piazza vecchia N. 1, II p. 759

Pianino ottimo stato, buonissimo, vendesi per fiorini 55. Indirizzo al Piccolo. 853

Motivo partenza vendonsi mobili, stufa, rotolo per giardino, waffenrock volontario, prezzi mitissimi. Farneto 14, I. 883

Pneumatica comprerebbesi per cassa. Offerte (indicando prezzo) Piccolo sub „Continental." 880

Bicicletta peneumatica chilo 14, Neumann, da vendere. Indirizzo al Piccolo 868

Landau buonissimo stato, comodo, poco pesante, vendesi mancanza posto. Lettere a „Privato" al Piccolo. 870

Un vecchio e bene avviato negozio di qui, in coloniali, commestibili e commissioni, è da vendersi subito, a condizioni molto favorevoli, per motivi di salute. Scrivere sub „J. H. 6" all'amministrazione del Piccolo. Soltanto verso ricevuta dell'avviso collettivo. 1862

Da cedersi dal 1. Luglio, in II lettura, „Die Presse" di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cagnetto giallo con cintura, cordone, privo museruola, marca, smarrito lunedì sera piazza Negozianti. Generosa mancia portandolo via Belvedere 13, portinaia. 844

Smarrito lunedì dopopranzo dal Boschetto al Tergesteo ventaglio. Mancia portandolo al Piccolo. 842

E' stato smarrito nei pressi dell'osteria „Alla Capuzzera" un portamonete contenente un piccolo importo di danaro ed alcune memorie di nessun valore pel trovatore. Questi è pregato di trattenersi il danaro e di portare il resto all'amministrazione del Piccolo ove riceverà inoltre una ricompensa. 857

Fu smarrito a Capodistria, in contrada Ponte Piccolo, un orologio d'oro e catena d'oro, raccolto da un signore in compagnia di due signore ben conosciute. Pregasi, a scanso dispiaceri, portarlo al Piccolo. 859

DIVERSI

Yezid. Perchè, perchè mancare? E. 886

Osservate Nulla rinvenni sotto le mie iniziali, e perché? 873

Aurora Stupendo lo scherzo fra l'incognito; ero in faccia e non vi vedea, triste sorte per me, ma voi appagaste vostro desiderio di incognita. Remigio. 878

Carmela Mille scuse. Domenica impossibilitato venire improvvisa partenza, prego venire mercoledì ora luogo medesimo, attendo senza fallo. Fiore. 882

Mercoledì Partito lunedì per Ischl; sotto mie iniziali troverai lettera ferma posta. 799

Scipi Accasciato per i nuovi tuoi tormenti, adoroti sempre più; vorrei esserti vicino, confortarti invece di giuocare la commedia dell'uomo contento. Vive amandoti Eno. 896

Brunetta (!) Ritira lettera. Gienges. 895

Impiegato tedesco, parla anche italiano, slavo ed un po' francese, con bella posizione, cerca, scopo matrimonio, conoscenza di giovane o distinta signorina. Offerte sub „Ancora 1895" posta restante, con fotografia. Assoluto silenzio. 871

Cuore Se vagheggi una rivale, sia questa all'altezza tua. L'angioletto dai piedini d'incanto, ecco la tua rivale. Giovedì a Treviso ci divertiremo, comprendi? Lettera tanto affettuosa, grazie cattiva. 875

C. X. Ancora nulla. Sono oltremodo impressionato, in nome del nostro amore fatti viva. Giornalmente passo 8 1/2 - 2 1/2 inutilmente. Amami quanto t'amo. 867

Costanza Ricevo soltanto adesso tuo adorato scritto. Hai molto torto di dubitare del mio affetto. Tu sei e sarai sempre la mia più cara speranza, il mio unico conforto. 872

Ricerco capitalista fiorini 2000, nuovo ritrovato colore sottomarino uso piroscafi, durata 10 mesi. Indirizzo Piccolo. 876

Chi ha crediti difficilissimi incassare, ottiene ricupero sia giudizialmente che stragiudizialmente, condizioni vantaggiose, anche „forfait" assumendo il carico delle spese, esonerandone totalmente il cliente qualora nulla possonsi ricuperare. Indirizzo Piccolo 800

Corso N. 4, piano III, lavoratorio piume, specialità per la lavatura bianche e nere; si tinge in tutti i colori. 891

Vino italiano, istriano, dalmato, vermouth Torino all'ingrosso e per famiglia, Deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 884

Catene lunghe argento per ventaglio f. 3, dette dorate fortemente f. 5, presso Vittorio Fei, Oreficeria Triestina via Malcanton 3 (tettoia) rimpetto il N. 2. 835

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: La pittoresca magnifica Scozia, nuovissimo. 760

Carbone grosso 25 chili soldi 75, deposito via dell'Olmo 2. 888

Grande ribasso, causa trasloco Piazza Borsa 6, Profumeria Flora, Sebastiano 4. 194

Apparati ed articoli fotografici, apertura nuovo deposito generale, Palazzo Municipale. 538

Lastre Edison, Guilleminat, Sleussner, Germania, nuovo deposito generale articoli fotografici, Palazzo Municipale. 639

Ferri per arricciare i capelli, da soldi 8 in poi, macchinette per riscaldare detti ferri da soldi 17 in poi, ferri per ondeggiare i capelli e farli a bissoni, da soldi 10 in poi, nel Negozio Viennese. 891

Camicie tourist in tutte le sorta e qualità possibili, per signori, da soldi 85, 95, 1.20, 1.50, 1.75, 2 in poi; per fanciulli, da soldi 80 in poi. Cinture adatte da soldi 25 fino a f. 1.75, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 897

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Triste, Sebastiano 4. 30

Fr.° Wutscher & C.
Piazza St. Caterina N. 2 p. I.
ASSORTIMENTO
MOBILI-MANIFATTURE
Vendita tanto per cassa quanto a rate.

Trattoria „AI DUE LEONI"
Via Arcata N. 4 e via Scorzeria
Oggi mercoledì 24 Luglio alle 7½
(tempo permettendo)
CONCERTO
sostenuto dalla
NUOVA BANDA TEATRALE.
Ingresso libero.

QUALE BEVANDA DIETETICA
specialmente in epoche di epidemia (influenza, tifo, colera, dissenteria, come pure febbre intermittente) especialmente raccomandata
L'ACQUA ACIDULA DELLE SORGENTI DI RADEIN
Un'estesa descrizione della fonte, si può averla gratuitamente presso tutti i negozi di vendita di detta acqua, oppure rivolgendosi direttamente allo Stabilimento di cura in Bad Radein (Stiria). Deposito a Trieste presso P. Sollinger, Giovanni Cillia, J. Serravallo, ed a Gorizia presso A. Seppenhofer. (4)

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS
Patente Austro-ungarica - Menzione onorevole Parigi 1878
Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.
Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca
Dr. C. M. Faber dentista personale di Sua Maestà e del fu l'imperatore Massimiliano I ecc.
Ufficio principale di spedizione: **Vienna I, Bauernmarkt N. 3**, Deposito i. r. priv. spedizura del sapone per la bocca del Dr. C. M. FABER.

CACAO DI GAEDKE
viene confezionato secondo il nuovo metodo patentato senza dannose materie alcaline. Il Cacao si raccomanda fra altro specialmente pel suo aroma di frutto di Cacao puro, naturale, e non ha il gusto amaro artificiale degli alcali di cacao, egli è perciò, benchè a prezzo moderato, il
più puro, il più confacente alla salute e per la sua durata
il più aggradevole.
Pacchetti originali con la firma, in 3 qualità, le quali offrono ai consumatori la migliore garanzia per la purezza e bontà della merce, si possono acquistare in tutti i migliori negozi. A richiesta si può avere il mio Cacao anche senza involto.
Rappresentanti per Trieste e Gorizia
Schneider & Scholl
Trieste, via del Tintore 5.
P. W. Gaedke
Amburgo-Bruna

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe di Teodoro Gunkel
Stazione della ferrovia meridionale Markt-Tüffer, giorno treni celeri e notte, le più calde terme della Stiria 38¼° Celsio, dello stesso effetto di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione del reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. Bagni d'acqua dolce nella Sann. Massimo comfort, illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è ad ana sinora completamente esente da qualunque terremoto.

FA GRANDE CHIASSO
la sorprendente azione della
Crème Iris

Risultati sorprendenti si ottiene adoperandola contro l'efelidi, pustole d' eczima, le angini membranose, l'eritema solare, la marcia delle ferite, infiammazioni cutanee, rossore della faccia, geloni ecc., rende la carnagione bianchissima, la pelle irreprensibile, pura fresca e morbida.
Tutte quelle signore e quei signori che adoperano giornalmente questo inoquo preparato, raccomandato dalle primarie autorità scientifiche restano incantati dei sorprendenti risultati e fanno furori con la loro carnagione di una bellezza straordinaria e con la loro accuratissima pelle.
Prezzo per un vasetto o tubetto da viaggio f. 1
Enorme quantitativo in uso.
Si badi sempre alla marca di fabrica qui appresso e si evitino le numerose e nuove imitazioni che si raccomandano mediante la stampa del testo del nostro avviso. - Acquistasi nelle farmacie, nelle migliori drogherie e nelle profumerie oppure direttamente dai
Farmacisti Weiss & C. Deposito a Vienna, I Kärntnerring 6

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK
Il Piroscafo inglese
„CALIFORNIA"
di Tonnellate **3410** - Cap. GEORGE MITCHELL, è atteso qui circa la metà del p. v. Agosto e caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

GHIACCIO CRISTALLINO
confezionato da pura acqua di Aurisina filtrata, viene fornito **franco a domicilio:**
¼ Pane (6 chilogr.) soldi 10
½ „ (12 „) „ 20
1 „ (25 „) „ 40
Vendesi inoltre **da un chilogramma in poi** nel proprio Deposito **Via Valdirivo N. 2.**
Telefono N. 365.

NOVITÀ in Penne d'acciaio
Nuove, forti, di solida costruzione e di straordinaria durata, sono le nostre rinomate penne Elaps e le cosidette
Penne alluminio Num. 530½ forte — Num. 155½ forte
Punta E. F., F. e M. E' racomandabilissima una prova. Acquistansi in tutti principali negozi di oggetti di cancelleria
Fondata nel 1843 — **CARLO KUHN & C. VIENNA** — Fondata nel 1843

Egli aveva già cessato di soffrire.

— Morto! — mormorò Massimiliano. — E poggiandogli la mano sulla fronte, soggiunse:

— Si potrà mettere sulla sua lapide: «Esempio di devozione.»

Epilogo.

Nelle miniere d'America, sotto un cielo di piombo, fra mezzo ad uomini neri come i demoni, con coltellacci e pistole alla cintura che brandiscono per un nonnulla, era come un ombra un uomo dalle mani bianche, dal volto pallido, roso dalla nostalgia, intelligo, triste.

Maria, Anna e Clara, le due bambine giocano festevolmente sotto gli occhi estasiati di Maria Amelia, di suo marito e di Massimiliano Chateauroux. La sera, nell'alitare del zeffiro, passa come un dolce suono, una carezza lieve, lieve.

E' lo spirito dell'Uomo della notte.

FINE